



L'anno duemiladiciassette e questo dì quattordici (14) del mese di novembre (11), ore 9.45, nella Sala Giunta di Terranuova Bracciolini (Palazzo Comunale, Piazza della Repubblica, 16) si è riunita Conferenza dei Sindaci del Valdarno. Con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione progetto Dopo di noi (Legge 112/2016)
- Approfondimento e stato dell'arte sul progetto Sia
- Richiesta contributo Associazione Amici 8° Giorno
- Richiesta patrocinio ventennale Associazione A.Tra.Cto
- Approfondimento su Società della salute e Convenzione
- Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni e chiede alla dirigente del Comune di Terranuova, Mara Mammuccini, di esporre il primo punto all'ordine de giorno, ovvero l'approvazione del Progetto sul Dopo di noi (Legge 112/2016).

Mara Mammuccini ricorda le linee guida e progettuali della manifestazione di interesse redatta dal Comune di Terranuova, come soggetto capofila del progetto sul Dopo di noi:

- mantenere le due strutture residenziali esistenti (Casa amica a San Giustino e Casa Emilia a San Giovanni Valdarno) che danno risposte a disabilità medio-lievi e sperimentare percorsi graduali di allontanamento dalla famiglia;
- sperimentare progetti di vita indipendenti, attraverso il cosiddetto "Con noi", ovvero mentre la famiglia di sostegno è ancora in vita;
- attivare un progetto specifico sul Dopo di noi per le persone con disabilità più gravi utilizzando la villetta confiscata alla mafia alla frazione delle Ville, così come era stato proposto dal Sindaco Chienni e deliberato dalla Conferenza.

Il **Presidente Chienni** sottopone all'attenzione dei presenti il tema relativo alle difficoltà che, spesso, vivono i genitori di persone disabili in merito al lascito patrimoniale. Oggi esistono delle esperienze positive in tal senso (sia a Siena che ad Arezzo) attraverso le Fondazioni che accolgono il patrimonio e lo utilizzano per la gestione dei servizi ai disabili. Queste esperienze positive potrebbero essere prese ad esempio anche nel Valdarno.

La **dirigente Mammuccini** illustra ai presenti il dettaglio delle Associazioni che hanno risposto alla manifestazione di interesse pubblicata dal Comune di Terranuova sul Dopo di noi:

- l'Istituto Agazzi si è proposto di realizzare un appartamento per cinque utenti all'interno della villetta confiscata alla mafia nella frazione delle Ville;



- la Cooperativa Koinè si è proposta di integrare i posti all'interno di casa amica (+ 3 utenti);
- il Consorzio Eco, attraverso la Cooperativa Giovani, ha previsto - mettendo a disposizione un appartamento - di sperimentare l'allontanamento graduale dalla famiglia di gruppi di cinque disabili per ciascun anno, per un totale di 15 nel triennio;
- l'Associazione Arkadia si è proposta di realizzazione laboratori per l'autonomia (per esempio imparare a gestire l'economia domestica) con gruppi di dieci persone l'anno, per un totale di trenta utenti coinvolti.

La **dirigente Mammuccini** spiega che è stata compiuta la scelta di sperimentare progetti in una dimensione piccola perché in tal modo il percorso risulta più sostenibile da un punto di vista economico.

In più, informa che nel progetto è stata prevista meno compartecipazione finanziaria nella fase di allontanamento dalle famiglie mentre per la fase della residenzialità il sostegno economico richiesto è più alto.

Il costo giornaliero per ciascun disabile all'interno dell'appartamento (utilizzato come casa non luogo dove portare avanti attività), è di 43.77euro, di cui 23 a carico delle famiglie e 20.77 a carico del progetto.

Il costo totale del progetto è di 457.317.60 euro, di cui 258 mila a carico del progetto regionale, e 199.329.60 euro di compartecipazione sia delle famiglie che dei partner che hanno aderito.

Il finanziamento richiesto alla Regione per l'investimento nella struttura è di 64.500 euro e il Comune di Terranuova ha previsto ulteriori 60.500 euro per adeguare allo scopo la villetta confiscata alla mafia nella frazione delle Ville.

Dunque il progetto sul Dopo di noi coinvolge tre ambiti diversi: laboratori, residenzialità e, attraverso la forma della Fondazione si proietta in un autofinanziamento per gli anni futuri. Anche l'Usl avrà un ruolo all'interno del progetto sul Dopo di noi perché fornirà assistenza sanitaria di cui i disabili hanno bisogno negli appartamenti attraverso i Lea (livelli essenziali di assistenza).

Il **dottor Evaristo Giglio**, direttore di Zona, afferma che il Progetto ha un ulteriore valore perché garantisce ed usufruisce di una rete di servizi già esistenti nel Valdarno.

Il Sindaco di Cavriglia, **Leonardo Degl'Innocenti o Sanni**, chiede aggiornamenti in merito al Progetto sul Dopo di noi che negli anni scorsi aveva avviato il Comune di San Giovanni Valdarno.

L'assessore Sandra Romei risponde che quel progetto ha registrato delle difficoltà.

Il **Presidente Chienni** ricorda che, considerati i tempi ristretti per partecipare al bando regionale sul "Dopo di noi", con scadenza 15 novembre 2017, (come da verbale del 27/09/17) durante la seduta della Conferenza in cui il Comune di Montevarchi sollevò la questione del finanziamento concesso tra il 2009/2010 al Comune di San Giovanni, si scelse di tenere separati i due progetti al fine di garantire la necessaria tempestività nella



presentazione della proposta alla Regione. Inoltre si decise di chiedere un chiarimento formale al Comune di San Giovanni su quel finanziamento e nella prossima seduta della Conferenza verranno forniti opportuni dettagli e chiarimenti.

Il **Sindaco Tanzini**, nel complimentarsi con il Comune di Terranuova per la validità del progetto presentato, chiede di considerare la possibilità di una ricaduta territoriale diffusa per i progetti inerenti il Dopo di noi. Il tipo di progetto che la Conferenza sta promuovendo, aggiunge Tanzini, è di grande respiro e valore sociale.

Il suggerimento del **Sindaco Tanzini** viene accolto dal **Presidente Chienni** il quale afferma che, in ragione del fatto che la legge sta andando in un'altra direzione rispetto alla realizzazione di grandi centri, è necessario promuovere piccole strutture territorialmente diffuse.

La **dirigente Mammuccini** spiega che la scelta di concentrarsi solo su alcuni Comuni nasce dalla necessità di progettare esclusivamente su strutture già in essere, tuttavia, nella fase in cui saranno avviati i laboratori sarà possibile estendere il progetto a tutto il territorio valdarnese.

L'**assessore Tassi** ritiene importante la costituzione di una Fondazione nella quale il pubblico sia presente.

I Sindaci e loro delegati presenti approvano all'unanimità il progetto sul Dopo di noi così come presentato dalla dirigente Mammuccini.

Il **Presidente Chienni** passa al punto dell'ordine del giorno relativo all'approfondimento su Società della Salute e Convenzione socio sanitaria.

Entra in Conferenza l'assessore del Comune di Siena, **Anna Ferretti**, invitata alla seduta per illustrare ai presenti le caratteristiche e peculiarità dell'esperienza senese dove è attiva una Società della Salute.

L'**Assessore Ferretti** afferma che la Società della Salute a Siena fu costruita su indicazione della Regione Toscana. In una prima fase fu gestito il Fondo della non autosufficienza, poi è stata individuata una soglia di servizi comuni e nel 2014 è stato deciso di gestire tutti i servizi senza dare deleghe all'Usl con la volontà di uniformare le prestazioni ed i servizi offerti ai cittadini. Chiaramente è stato necessario un percorso per arrivare alla soglia comune senza mortificare le peculiarità di nessuno.

Il Comune di Siena che ha delle prestazioni in più rispetto ad altre realtà ma non ha dovuto sacrificarle perché le ha inserite all'interno di un Contratto di servizi aggiuntivi. Questo si è rivelato molto costruttivo anche perché dal prossimo anno le Sds avranno la gestione anche delle quote sanitarie delle Rsa e in questo modo c'è un'azione diretta di tutti i Sindaci coinvolti.

L'**assessore Ferretti** afferma che quando è stato deciso di costituire la Sds le assistenti sociali dei Comuni sono state comandate alla Società della Salute e altrettanto ha fatto la Usl. Oggi si utilizzano una serie di avvalimenti previsti dalla normativa per gestire delle parti



tecniche che da soli non si è in grado di coprire (per esempio la sicurezza sui luoghi lavoro è gestita dalla Usl).

Aver avviato questi percorsi ha anche permesso di risparmiare in termini economici, eliminando i doppioni delle figure apicali di gestione e coordinamento (le posizioni organizzative, per esempio).

Il **presidente Chienni** chiede se la quota capitaria di ciascun Comune è stabilita in base al dato storico e ai criteri socio demografici.

L'**assessore Ferretti** conferma ed aggiunge che si stabiliscono dei servizi minimi e tutti quelli che non rientrano si collocano nel Contratto di servizi aggiuntivi. Aggiunge che i cittadini del senese non sono stati penalizzati dal passaggio alla Sds perché i servizi non sono stati in alcun modo ridotti anzi sono stati meglio strutturati e completati.

Il **presidente Chienni** chiede se, alla luce del fatto che le assistenti sociali vengono comandate alle Sds l'interazione tra amministrazioni e queste ultime sia inferiore.

L'**assessore Ferretti** risponde di no perché nel modello senese il rapporto rimane tale e quale a prima. Tutte le assistenti sociali, rimanendo ubicate esattamente dove erano prima della costituzione della Sds, continuano a fare servizio nel territorio del Comune ma in un'ottica di uniformità.

Il **presidente Chienni** ricorda che durante una seduta della Conferenza precedente era stato anche ipotizzato che le assistenti sociali avrebbero potuto specializzarsi per aree tematiche ed operare su tutti i Comuni.

L'**assessore Ferretti** conferma che questa è una possibilità ma non è il caso della Sds di Siena perché qui la struttura è così organizzata: ci sono una figura di coordinamento e quattro assistenti sociali specializzate sulle tematiche principali (minori, disabili, anziani e disagio sociale) e sono collocate nella sede della Sds. Il resto delle assistenti sociali si trovano all'interno delle loro sedi comunali.

Il Sindaco **Tanzini** chiede se con la costituzione della Sds la finanza pubblica è migliorata o peggiorata perché se non è un'operazione che ha un costo maggiore e migliora i servizi allora è un percorso fattibile. L'importante è non creare una sovrastruttura.

L'**assessore Ferretti** ribadisce che, proprio in ragione di quanto detto prima, nulla è costato di più semmai di meno. Quindi con la Sds si è registrato un ritorno economico e un miglioramento dei servizi. La gestione del bilancio è più diretta e non si crea in alcun modo un carrozzone. I sindaci hanno più facilità ad approfondire le situazioni di dettaglio rispetto a quanto può accadere con bilanci più ampi come sono quelli delle Usl.

Esce l'**assessore Romei** ed entra il Sindaco di San Giovanni, **Maurizio Viligiardi**.

La dottoressa **Lia Vasarri**, responsabile del Servizio sociale di Montevarchi, chiede quale



sia stata la quota base di servizi da cui son partiti nel senese e a quale soglia vogliono arrivare.

L'**assessore Ferretti** afferma che la soglia minima concordata è stato deciso di porre a 27 – 28 euro la quota capitaria, prevedendo contratti aggiuntivi per i servizi in più.

Il **Presidente Chienni**, passa al punto dell'ordine del giorno relativo all'approfondimento e allo stato dell'arte sul progetto Sia, Sostegno per l'inclusione attiva, e dà la parola a **Paolo Ricci**, funzionario del Comune di San Giovanni, il quale illustra ai presenti il dettaglio del progetto.

Tale misura prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'Inps alle famiglie in condizioni economiche disagiate che verrà stanziato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità. In più, il sussidio è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del comune, in rete con i Centri per l'Impiego. **Paolo Ricci** afferma che, tramite la consulenza di Anci Toscana, è stato presentato un progetto - di cui il Comune di San Giovanni è capofila – al Ministero per le politiche del lavoro per fare un'analisi più precisa e puntuale sui bisogni.

Tale progetto è stato approvato, la cifra assegnata è di 300 mila euro; a settembre è stato richiesto di fare una convenzione perché senza di questa non è possibile erogare il contributo. Dunque è necessario scegliere se a firmare la convenzione dovrà essere il Comune di San Giovanni o quello di Terranuova che attualmente ricopre la presidenza della Conferenza.

La **dottoressa Mammuccini** interviene per dire che per ragioni di opportuna continuità sarebbe preferibile che il progetto fosse gestito dal Comune di San Giovanni che lo ha avviato, anche in ragione del fatto che il Comune di Terranuova sta seguendo diversi progetti con scadenze ravvicinate.

Il **Sindaco Viligiardi** afferma che il Comune di San Giovanni dà disponibilità ad essere il capofila ma deve deciderlo la Conferenza dei Sindaci se lasciargli la titolarità. Dopo il parere favorevole dei Sindaci o loro delegati presenti, la Conferenza delibera di dare mandato al Comune di San Giovanni di portare avanti il progetto Sia.

Il **Presidente Chienni** passa al punto dell'ordine del giorno relativo alla richiesta di patrocinio all'Associazione A.Tra.Cto in occasione del convegno nazionale "1997-2017: 20 anni d'impegno – Le persone e le famiglie al centro" organizzato per festeggiare i primi 20 anni di attività dell'associazione. La Conferenza delibera il patrocinio.

Il **Presidente Chienni** informa che è pervenuta una richiesta da parte del Presidente Associazione Amici 8° Giorno in cui si chiede un contributo per l'attività di tipo motorio a sostegno dei disabili nell'ambito del progetto "Star bene, stare insieme". L'importo complessivo è di 4.880 euro e si chiede alla Conferenza una compartecipazione delle spese.



Il **dottor Giglio** propone di inserire questa iniziativa all'interno dei percorsi Afa - Attività Fisica Adattata – ossia il programma strutturato e seguito dall'Usl per specifiche condizioni di salute.

L'**assessore Tassi** non è d'accordo sul concedere il finanziamento perché potrebbe essere una scelta che apre la strada a molte altre richieste dal mondo dell'associazionismo a cui la Conferenza non sarebbe in grado di dare risposte positive. Dichiarazione che viene condivisa anche dal **Sindaco Viligiardi**.

Il **Sindaco Tanzini** propone di rispondere con una comunicazione in cui si informa che non essendoci le risorse per concedere il contributo, si suggerisce un percorso interno all'Usl.

Il Sindaco **Leonardo Degl'Innocenti o Sanni** concordando con le posizioni espresse precedentemente ritiene che la concessione del contributo rischierebbe di essere un percorso spot, non potendo esser replicato in altre realtà.

Il **Presidente Chienni** prende atto che non ci sono le condizioni per rispondere favorevolmente alla richiesta.

Il **Presidente Chienni** informa i presenti che la prossima seduta è in programma per venerdì 24 novembre, alle ore 9.30 ed avrà come punti all'ordine del giorno, tra gli altri, il chiarimento del Comune di San Giovanni sul precedente progetto relativo al Dopo di noi e l'incontro con i referenti del Gse (Gestore servizi energetici).

L'**assessore Tassi** richiede che in una delle prossime Conferenze dei Sindaci venga affrontato il tema della conferenza zonale dell'istruzione.

Il **Dottor Giglio** chiede che venga programmata una conferenza integrata prima del 30 novembre per validare i documenti relativi al Poa.

Alle ore 12.30 la seduta viene chiusa.

La redattrice del verbale
Dott.ssa Giuditta Boeti

Il Sindaco
Sergio Chienni